

Approfondimento InvestEU



Approfondimento sul programma InvestEU

IL SOSTEGNO DI INVESTEU ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA E ALLA TRANSIZIONE GIUSTA

InvestEU contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di spendere almeno il 30% dei fondi europei 2021-27 per il perseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione e nella selezione dei progetti da finanziare dovrà tenere rispettare il principio "non arrecare danni significativi" a livello ambientale e sociale previsto dal **Green Deal**.

Nel mese di **aprile** la Commissione europea prevede di pubblicare **due guide agli investimenti** che conterranno anche indicazioni per assicurare la coerenza tra le operazioni approvate nell'ambito di InvestEU e i criteri della tassonomia per la finanza sostenibile e gli obiettivi UE in materia di ambiente e clima e renderanno operativo il principio "Do no significant harm".

Inoltre, nel quadro del **Pilastro 2 del Just Transition Mechanism (JTM)** - lo strumento UE che sostiene l'uscita dalla dipendenza dai combustibili fossili nelle regioni europee che più ne dipendono - InvestEU sosterrà uno schema di finanziamento diretto a generare investimenti aggiuntivi che possano favorire la transizione giusta dei territori. Il Just Transition Scheme (JTS) opererà in complementarietà con i Pilastri 1 e 3 del JTM, cioè il Just Transition Fund e lo strumento di prestito al settore pubblico, finanziando progetti nei territori individuati dai Piani territoriali per una transizione giusta, ma anche in aree esterne a queste regioni se fondamentali al raggiungimento degli obiettivi per i territori chiave.

Il JTS è pensato come uno strumento flessibile per la concessione di finanziamenti sia diretti che attraverso intermediari finanziari, implementati attraverso i prodotti finanziari InvestEU proposti dal gruppo Banca europea per gli investimenti, dalla BERS, dalle banche o dagli istituti nazionali di promozione.

Le linee guida sugli investimenti di InvestEU, con i requisiti per le operazioni sostenute dal programma, includeranno anche una sezione dedicata al Just Transition Scheme e alle sue modalità di attuazione.

CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA GARANZIA UE

Il programma ha lo scopo di **affrontare i fallimenti di mercato e le situazioni di investimento sub-ottimali**. Per questo motivo InvestEU si rivolgerà soprattutto alle PMI e alle MidCap, non solo con riferimento alla finestra SME, ma anche con operazioni che si riferiscono alle altre tre policy windows.

Le grandi imprese, che generalmente hanno maggiore facilità di accesso ai canali tradizionali del credito, invece, potranno richiedere l'intervento di InvestEU nell'ambito delle altre tre finestre di investimento, per progetti di lungo termine o particolarmente rischiosi che non trovano capitali sul mercato.

	<p>InvestEU può inoltre fornire supporto solo a beneficiari che siano considerati economicamente redditizi, in linea con gli standard internazionali, e intervenire in maniera addizionale senza sovrapporsi ad eventuali altre fonti di sostegno e senza distorcere la concorrenza nel mercato interno. Infine, ogni progetto dovrà attirare altri investitori privati e pubblici, generando un effetto moltiplicatore e massimizzando l'impatto dei fondi europei impegnati.</p> <p>Il sostegno di InvestEU potrà essere concesso in forma di prestiti, garanzie, equity, non di sovvenzione. I beneficiari finali potranno ottenerlo sia direttamente dagli implementing partners - BEI, FEI, istituti di promozione nazionale, ecc - che tramite intermediari finanziari, come banche e fondi di venture capital. La Commissione sta ancora discutendo con BEI e implementing partners sui prodotti finanziari che verranno attivati nell'ambito del programma e che, anche sulla base delle esperienze realizzate con il FEIS e gli altri strumenti finanziari UE, si concentreranno soprattutto sui progetti ad alto rischio, dall'efficienza energetica alla digitalizzazione, che non riescono a raccogliere capitali dal mercato. Infine, grazie alle regole armonizzate per il blending tra le garanzie di InvestEU e le sovvenzioni degli altri programmi di finanziamento europei, sarà possibile combinare il programma con altri fondi UE, oltre che associare all'intervento delle finestre UE quello del comparto nazionale degli Stati membri.</p>
<p>LA GOVERNANCE DI INVESTEU</p>	<p>Il quadro della governance di InvestEU è composto da tre elementi: Steering Board, Advisory Board e Investment Committee.</p> <p>Il Comitato direttivo (Steering Board) rappresenta la guida strategica e operativa del programma e dovrebbe essere composto da quattro rappresentanti della Commissione UE, tre rappresentanti della Banca europea per gli investimenti (BEI) e due rappresentanti degli altri partner esecutivi, con in più un esperto – senza diritto di voto – scelto dal Parlamento europeo.</p> <p>Il Comitato consultivo (Advisory Board) sarà composto da rappresentanti dei partner esecutivi, rappresentanti degli Stati membri, un esperto nominato dal Comitato economico e sociale europeo e un esperto nominato dal Comitato delle regioni. Avranno il compito di fornire consulenza alla Commissione e al Comitato direttivo sulla progettazione di prodotti finanziari da attuare nell'ambito di InvestEU, oltre che su sviluppi e fallimenti del mercato e situazioni di investimento non ottimali.</p> <p>Per ciascuno dei cinque settori di intervento, infine, ci sarà un Comitato per gli investimenti (Investment Committee), composto da sei esperti esterni, di cui quattro permanenti che partecipano a tutte le formazioni e due con competenze specifiche sulla finestra di appartenenza. Sarà il Comitato per gli investimenti ad approvare l'utilizzo della garanzia dell'UE per le operazioni di finanziamento e di investimento, sulla base del quadro di valutazione predisposto dalla squadra di progetto composta dagli esperti che i partner esecutivi mettono a disposizione della Commissione.</p>
<p>CONSULENZA E MATCHING TRA PROGETTI E INVESTITORI</p>	<p>InvestEU sarà accompagnato da un unico polo di consulenza, così da semplificare il ricorso a queste opportunità di finanziamento per i beneficiari finali e garantire uno sportello unico per i promotori dei progetti e gli intermediari finanziari, in maniera complementare alle attività di assistenza tecnica svolte nell'ambito dei programmi in regime di gestione concorrente.</p>

	<p>L'InvestEU Advisory Hub integrerà tutti i 13 strumenti di consulenza esistenti, fornirà accompagnamento e assistenza tecnica lungo tutto il ciclo di vita dei progetti e supporterà la capacità degli intermediari finanziari di offrire prodotti e implementare operazioni nell'ambito di InvestEU.</p> <p><u>La call per la selezione degli Advisory partners dovrebbe essere pubblicata nel mese di aprile, con due scadenze, una a giugno e una a settembre.</u></p> <p>Un unico portale dei progetti di investimento europei, sul modello di quanto previsto nell'ambito del Piano Juncker, contribuirà a facilitare l'incontro tra investitori e promotori di progetti, con un sistema di tag per individuare più facilmente le opportunità collegate a temi chiave come il Green Deal o il Covid-19. Nell'InvestEU Portal è previsto anche un link diretto con gli implementing partner, che avranno la possibilità di visionare i progetti coerenti con i loro ambiti geografici e tematici di intervento. Novità anche per i beneficiari, a partire dall'abbassamento della soglia di accesso al portale ai progetti con budget di almeno 500mila euro, per facilitare la partecipazione delle PMI.</p> <p>Ulteriori semplificazioni sono il corpus unico di regole in materia di reporting e governance e il fatto che in caso di mix con sovvenzioni provenienti anche da altri programmi, come Horizon Europe o il Connecting Europe Facility, le norme relative a InvestEU si applicheranno all'intero progetto.</p>
TEMPISTICHE PER L'OPERATIVITÀ DEL PROGRAMMA	<p>Il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale europea del 26 marzo.</p> <p>Nel mese di aprile la Commissione europea dovrebbe lanciare l'invito a manifestare interesse per la selezione di partner esecutivi diversi dal gruppo BEI. Nel frattempo, lavorerà alle procedure e agli accordi di garanzia per permettere alle aziende e ai promotori di progetti di iniziare a presentare le prime domande di finanziamento già a metà 2021. Dal momento che il regolamento si applica a decorrere dal 1° gennaio 2021, come misura transitoria prima della firma degli accordi di garanzia e per garantire la continuità con il FEIS e con gli altri strumenti finanziari UE esistenti, il Gruppo BEI e gli altri partner esecutivi possono già sostenere le aziende previa approvazione da parte del Comitato per gli investimenti.</p>
LINK A DOCUMENTAZIONE	<p>https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R0523&from=IT</p>